IL FRONTESPIZIO

ANNO I · NUMERO ZERO · OTTOBRE 2026 · TERRITORI DEL LAGO · LITORALE · COPIA GRATUITA

DALL'ITALIA · UNIONE DI CENTRO

# «Da Roma riparte la sfida del Centro»: la Festa Nazionale UDC

*Il 12 e 13 settembre il Crowne Plaza Rome – St. Peter's (via Aurelia Antica 415) ha ospitato la seconda Festa Nazionale dell'UDC, dal titolo «L'Italia ha bisogno di te». Sono intervenuti, in video o in collegamento, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini e i ministri Giorgetti e Zangrillo; il presidente nazionale Lorenzo Cesa ha aperto i lavori, chiusi domenica dal segretario nazionale Antonio De Poli. Al centro del dibattito la riforma della legge elettorale, la famiglia e il ceto medio. De Poli: «Da questa Festa usciamo ancora più convinti della necessità di rafforzare una presenza politica moderata, popolare e responsabile, capace di mettere al centro la persona, la famiglia, il lavoro, i territori e le comunità».*

## Legge elettorale: tornano le preferenze, «battaglia storica dell'UDC»

Il 15 settembre il Senato ha approvato la riforma della legge elettorale (113 sì, 71 no, 2 astenuti): sistema proporzionale con premio di maggioranza, addio ai collegi uninominali e ritorno delle preferenze, con capolista bloccato. Il testo, modificato, torna alla Camera per la nuova lettura. De Poli: «Dopo 35 anni di immobilismo e di chiacchiere della sinistra, grazie ad un emendamento condiviso di tutto il Centrodestra, è passata una battaglia storica dell'UDC per la reintroduzione delle preferenze in un sistema proporzionale, per restituire ai cittadini il diritto di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento».

## Manovra 2027: Giorgetti lancia dalla festa UDC la flat tax per i giovani

Collegato con la Festa Nazionale UDC il 13 settembre, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha annunciato che il governo studia un fisco agevolato per i giovani: una tassazione al 5% sugli aumenti di stipendio riconosciuti ai lavoratori sotto una certa età (si parla di under 35), sul modello della detassazione al 5% degli aumenti contrattuali già in vigore nel 2026. Il ministro ha precisato che le idee vanno discusse nella coalizione. L'UDC ha subito dato il suo appoggio: De Poli ha dichiarato che il partito «sosterrà convintamente la proposta del Ministro dell'Economia», definendola un investimento e non un costo.

## Denatalità: «Non bastano i bonus, serve una strategia»

Il 26 agosto il segretario UDC Antonio De Poli è intervenuto sul calo delle nascite: con una fecondità scesa a 1,14 figli per donna, ha detto, la denatalità «non possiamo affrontarla soltanto con interventi episodici». La proposta UDC è una strategia stabile che tenga insieme famiglia, lavoro, casa, servizi per l'infanzia, conciliazione e un fisco che riconosca il costo dei figli: «sostenere la natalità significa prima di tutto sostenere la libertà delle famiglie». È il tema identitario del partito e si presta a un editoriale.

## Decreto scuola: più italiano per l'integrazione

Il 24 settembre il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto sulla scuola: nelle prime classi gli alunni stranieri appena arrivati non potranno superare il 30%, arrivano 14 milioni per il potenziamento dell'italiano e corsi di lingua per i genitori (con sanzioni da 200 a 1.000 euro per chi non li frequenta), oltre al divieto di presentarsi a scuola a volto coperto. De Poli (UDC): «Con questo decreto il Governo dimostra che inclusione e diritto allo studio non sono slogan: servono regole di buon senso, ma servono anche risorse».

Segretario nazionale UDC: sen. Antonio De Poli · Presidente nazionale: on. Lorenzo Cesa.

LAGO · P. 5
**La nuova sanità arriva sul lago**
L'Ospedale di Comunità di Anguillara è già aperto.

LITORALE · P. 15-18
**Civitavecchia chiede risposte**
Mercato, decoro, sanità e lavoro.

P. 8-9 · 14
**La pagella dell'estate**
Com'è andata sul lago e sulla costa.

P. 21-23
**Oroscopo e giochi**
Madame Sabazia e la storia del gattino.

DALL'ITALIA · ECONOMIA, FAMIGLIE, SCADENZE

# Cosa cambia per le famiglie

## Carburanti: tetto Eni ai prezzi dal 28 settembre

Dal 28 settembre, per 30 giorni con possibile proroga fino a fine anno, Eni applica sui distributori Enilive un prezzo massimo di 1,99 euro/litro per la benzina e 2,19 per il gasolio, circa 17 centesimi sotto le medie del momento (self: 2,158 benzina, 2,357 gasolio secondo Sky TG24 del 26/09). Il governo ha definito l'iniziativa «un lodevole atto di attenzione all'Italia»; il DL 162/2026 ha intanto rimodulato le accise sul gasolio. Per il Codacons il risparmio è di circa 10-11 euro a pieno. De Poli (UDC): «Bene la scelta di Eni di mettere un tetto temporaneo ai prezzi dei carburanti e bene il lavoro del Governo per contenere i rincari», perché «il prezzo dell'energia non si ferma alla pompa».

## Bollo auto: nel 2027 non si paga. L'UDC: «Non dimentichiamo le famiglie numerose»

Il decreto-legge 17 settembre 2026 n. 162 (art. 2), in vigore dal 18 settembre, esenta dal bollo per tutto il 2027 le persone fisiche per un veicolo: auto a benzina o gasolio (anche ibride) fino a 80 kW (circa 109 CV), moto e ciclomotori. Nessun limite ISEE e, secondo l'ACI, nessuna domanda prevista dal decreto; se si possiedono più veicoli, vale per quello meno potente. Interessati circa 14,5 milioni di veicoli. L'UDC chiede in Parlamento di rivedere i criteri: De Poli: «L'UDC intende portare in Parlamento le esigenze delle famiglie numerose e chiedere una revisione dei criteri previsti per l'esenzione dal bollo auto» (limite degli 80 kW e un solo veicolo per contribuente).

## Legge di bilancio 2027: cosa c'è sul tavolo

Il governo prepara la manovra 2027. Tra le misure allo studio riportate dalla stampa: estensione dell'aliquota IRPEF del 33% fino a 60.000 euro (ceto medio, costo circa 3 miliardi), tredicesima tassata al 15% per i redditi fino a 15.000 euro, proroga della detassazione al 5% degli aumenti contrattuali, stop all'aumento di un mese dei requisiti per la pensione e possibile rafforzamento delle pensioni minime. Il nodo resta la copertura: nel 2025 il deficit è stato del 3,1% del PIL e l'Italia resta sotto procedura UE. Sulla flessibilità europea per energia e difesa si attende l'Ecofin del 9 ottobre.

## PNRR al traguardo: raggiunti tutti gli obiettivi. Per i Comuni cantieri fino al 31 dicembre

Il ministro Tommaso Foti ha annunciato il raggiungimento dei 156 obiettivi legati alla decima e ultima rata del PNRR, da 28,4 miliardi: completati tutti i 576 obiettivi del Piano. La richiesta di pagamento va a Bruxelles, che la valuterà entro fine novembre, con l'erogazione attesa entro dicembre. Per i piccoli comuni una novità concreta: il decreto-legge 7 agosto 2026 n. 144 sposta dal 30 settembre al 31 dicembre 2026 il termine per chiudere i lavori delle «medie opere» finanziate per le annualità 2021-2025; chi sfora rischia la revoca dell'1% del finanziamento.

## Carta «Dedicata a te»: 500 euro alle famiglie, senza domanda

Torna la carta prepagata per la spesa alimentare: 500 euro per nucleo nel 2026 e altri 500 ad aprile 2027, per le famiglie con ISEE fino a 15.000 euro, con priorità ai nuclei di almeno tre persone con figli. Non serve domanda: le liste le prepara l'INPS e i Comuni devono confermarle entro il 13 ottobre. La prima ricarica arriva dal 4 novembre; la carta va usata la prima volta entro il 16 dicembre, pena la perdita della quota. I Comuni avviseranno i beneficiari.

## Rottamazione di IMU, TARI e multe: domande dal 16 ottobre

Parte la rottamazione-quinquies dei debiti verso Comuni, Province e Regioni affidati ad Agenzia delle Entrate-Riscossione dal 2000 al 2023: IMU, TARI, bollo auto, multe stradali. Si paga il dovuto senza sanzioni e interessi di mora. Vale solo se l'ente ha aderito entro il 31 luglio 2026 (circa 1.500 enti, elenco online su AdER). Dal 15 ottobre i carichi sono visibili nell'area riservata; domande dal 16 ottobre al 15 dicembre 2026; importo comunicato entro il 28 febbraio 2027, pagamento entro il 31 marzo 2027 o fino a 54 rate bimestrali.

## 730 integrativo entro il 26 ottobre e le altre date di ottobre

Chi ha dimenticato spese detraibili nel 730/2026 può presentare il 730 integrativo tramite CAF o professionista entro lunedì 26 ottobre, se la correzione porta a un credito maggiore o a un debito minore. Se invece ne risulta un debito più alto, si usa il modello Redditi correttivo entro il 2 novembre (il 31 ottobre cade di sabato). Il 16 ottobre scadono i versamenti periodici con F24.

IL MESE

# Perché nasce questo giornale

Nei nostri paesi le notizie vere girano a voce: al bar, in piazza, sulle chat. Poi si perdono. Chi apre un'attività, chi organizza una festa, chi fa crescere una squadra di ragazzi: sono storie che non racconta nessuno. Da qui nasce ilFronteSpizio, un giornale di carta, gratuito, dal lago al mare.

Racconteremo quello che le amministrazioni fanno di buono, perché le cose fatte bene meritano di essere conosciute. E racconteremo anche quello che non funziona: le strade, i servizi, le promesse rimaste sulla carta. Con i fatti, senza urlare, e ogni volta con una proposta per fare meglio.

Il giornale nasce dall'Unione di Centro e lo diciamo apertamente. Proprio per questo pubblicheremo anche le critiche, comprese quelle rivolte a noi.

Questo giornale non lo scrive una redazione chiusa in un ufficio. Lo scrivete voi: una notizia, una foto di ieri o di oggi, un'idea per il vostro paese. Bastano due righe a redazione@ilfrontespizio.it.

Fabrizio Sagripanti · Luigi Mataloni · Daniela Gasperini · Annamaria

## In questo numero


1-2 Dall'Italia
4 Territori del Lago · copertina
5 Case e Ospedali di Comunità
6 Il «Dopo di Noi»
7 Peste suina
8-9 L'estate sul lago
10 La scuola
11 Il calendario di ottobre
12 Com'era · Per Hera
13 Litorale · copertina
14 L'estate sul litorale
15-18 Civitavecchia
19 Territorio e ambiente
20 Libri
21 L'oroscopo del lago
22 La redazione
23 Il passatempo
24 Scrivi a ilFronteSpizio


## Gerenza


**ilFronteSpizio** · Territori del Lago · Litorale · mensile gratuito

Redazione: Fabrizio Sagripanti, Luigi Mataloni, Daniela Gasperini, Annamaria

redazione@ilfrontespizio.it

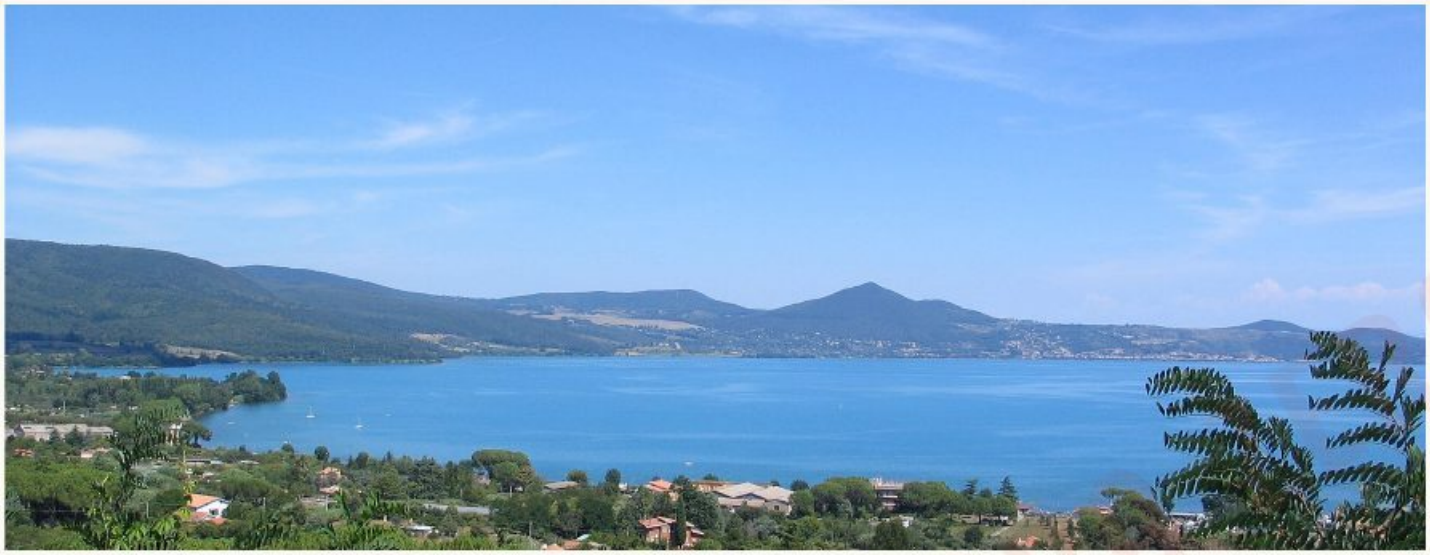
Numero zero in anteprima. Editore, direttore responsabile e registrazione nell'edizione stampata. Foto Wikimedia Commons con licenze libere, autori indicati in pagina.


ANTEPRIMA · NUMERO ZERO

BRACCIANO · ANGUILLARA · TREVIGNANO · MANZIANA · ORIOLO · CANALE MONTERANO

# LA NUOVA SANITÀ ARRIVA SUL LAGO

*Ad Anguillara l'Ospedale di Comunità è già aperto, a Bracciano lavora la centrale operativa, a Trevignano ha appena aperto la nuova Casa di Comunità. Cosa cambia per chi vive qui.*



*Il lago di Bracciano.* Foto: MittesR / Wikimedia Commons, CC BY-SA 3.0

Servizio a pagina 5 →



*Anguillara Sabazia* Foto: Albarubescens / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0



*Bracciano* Foto: Livioandronico2013 / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0



*Trevignano Romano* Foto: Albarubescens / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

PAGINA 6
**Il «Dopo di Noi» sul lago**
La paura più grande delle famiglie con un figlio disabile.

PAGINA 7
**Peste suina**
Cosa deve fare chi vive sul lago.

PAGINE 8-9
**L'estate sul lago**
Anguillara, Bracciano, Trevignano: chi ha fatto meglio.

PAGINA 12
**Per Hera**
Un ricordo per chi ci ha voluto bene.

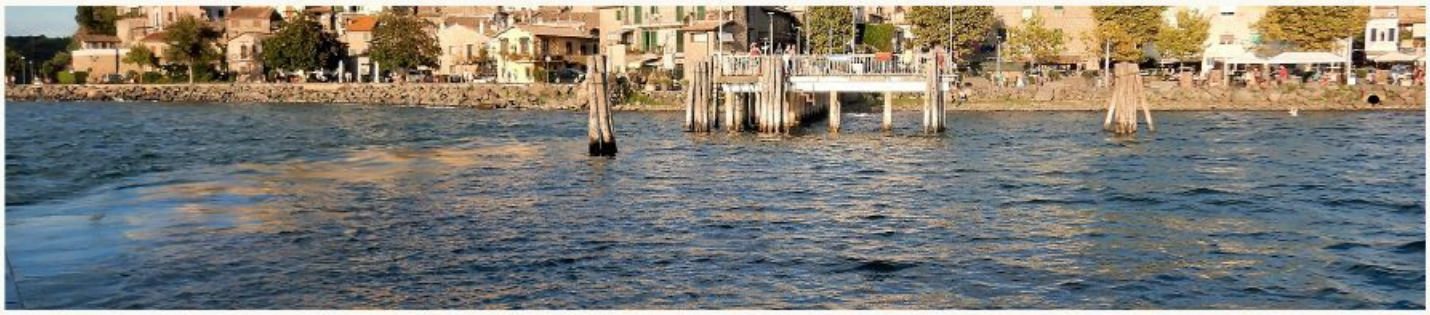


REDAZIONE@ILFRONTESPIZIO.IT · ILFRONTESPIZIO.IT

IL FATTO · SANITÀ

# Case e Ospedali di Comunità: la nuova sanità arriva sul lago

*Con il PNRR la ASL Roma 4 cambia volto: ad Anguillara l'Ospedale di Comunità è già aperto, a Bracciano lavora la centrale operativa, a Trevignano ha appena aperto la nuova Casa di Comunità.*



*Anguillara Sabazia vista dal lago: qui ha aperto l'Ospedale di Comunità.* Foto: Albarubescens / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

Non più solo Pronto Soccorso a Civitavecchia o Bracciano. Con i fondi PNRR la ASL Roma 4 cambia pelle: 11 Case di Comunità e 4 Ospedali di Comunità.

Per il Distretto del Lago, il cuore è ad Anguillara, la regia a Bracciano e una nuova Casa a Trevignano. BRACCIANO / ANGUILLARA - Per decenni la sanità del lago è stata una corsa verso l'ospedale. Per una ricetta, per un prelievo, per una visita specialistica, bisognava prendere la macchina e andare al San Paolo di Civitavecchia o al Padre Pio di Bracciano, intasando i pronto soccorso per cose che con l'ospedale non c'entravano nulla.

Ora la rotta si inverte: è l'ospedale che esce e va nel territorio. Si chiama riforma della sanità territoriale (DM 77/2022) ed è finanziata dal PNRR, che nel Lazio destina circa 265 milioni di euro a Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali. Per la ASL Roma 4 il piano prevede 11 Case di Comunità, 4 Ospedali di Comunità e 4 Centrali Operative Territoriali (COT). Il programma è partito con l'apertura delle COT nella primavera 2024 e a giugno 2026 la ASL ha dichiarato completata la parte strutturale: ora la sfida è riempire le nuove strutture di personale e servizi.

## L'Ospedale di Comunità di Anguillara – Via Duca degli Abruzzi

È la novità più grande, ed è già realtà: è stato inaugurato il 18 maggio 2026, primo Ospedale di Comunità della ASL Roma 4. Non è un ospedale per acuti. È una struttura di 20 posti letto a gestione prevalentemente infermieristica, con medici e personale riabilitativo di supporto. A chi serve? Al paziente dimesso dal Padre Pio di Bracciano ma non ancora pronto per tornare a casa da solo. All'anziano caduto che non ha bisogno del chirurgo ma di riabilitazione e sorveglianza. Alla persona fragile che deve finire le terapie in un luogo protetto. È un ponte tra l'ospedale e il domicilio, che evita ricoveri impropri e libera posti letto per gli acuti. L'edificio, di circa 1.140 mq su un unico piano, sorge su un terreno ceduto gratuitamente dal Comune.

La Centrale Operativa Territoriale (COT) di Bracciano - Via del Lago

È la cabina di regia, attiva dall'aprile 2024 nella sede distrettuale di Via del Lago, accanto al PUA. La COT è una centrale a gestione infermieristica che mette in collegamento medici di famiglia, infermieri di comunità, specialisti, ospedale e servizi sociali. Coordina le dimissioni protette, attiva l'assistenza domiciliare integrata (ADI) e segue i pazienti cronici nei passaggi da un servizio all'altro.

Se la Casa di Comunità è la mano, la COT è il cervello.

Le Case di Comunità: la sanità sotto casa

La filosofia è: tutto in un unico posto. Lo standard nazionale prevede, per le Case "hub", medici presenti 24 ore su 24 e infermieri 12 ore al giorno, 7 giorni su 7; per le "spoke" 12 ore al giorno, 6 giorni su 7.

**Anguillara Sabazia (Via Marco Polo):** la sede resta operativa e sarà potenziata, lavorando in rete con il nuovo Ospedale di Comunità. Oggi vi si trovano punto prelievi, ambulatori infermieristici e numerose specialistiche.

**Trevignano Romano:** la nuova Casa di Comunità HUB ha aperto le porte il 23 settembre. Nasce dal recupero di un'area a lungo inutilizzata. Da subito offre prelievi, CUP, medicina di base, ambulatorio infermieristico, PUA e screening; entro novembre, quando è prevista l'inaugurazione ufficiale, arriveranno specialistica, vaccinazioni, nutrizione, continuità assistenziale e la Medicina dello Sport, che ne sarà il tratto distintivo.

**Manziana (Piazza Vittorio Veneto) e Canale Monterano (Largo IV Novembre):** secondo il piano ASL restano attive e saranno potenziate con servizi di base e specialistici più integrati.

**Bracciano:** al Padre Pio, sempre secondo il piano ASL, troverà posto la nuova Scuola Infermieri, dopo la contestata decisione del 2025 di spostare il corso di laurea a Civitavecchia.

Cosa cambia per te, cittadino del lago:

-se sei un paziente cronico, non dovrai più andare a Civitavecchia per una visita di controllo: la fai nella tua Casa di Comunità.

-se un tuo genitore viene dimesso e ha bisogno di qualche giorno di osservazione, non resterà in un reparto per acuti: andrà all'Ospedale di Comunità di Anguillara.

-se hai bisogno di attivare l'assistenza a casa, non girerai per uffici: andrai al PUA e sarà la COT di Bracciano a coordinare tutto.

È il passaggio da una sanità che aspetta che ti ammali ad una sanità che ti prende in carico prima. Per informazioni: PUA del Distretto 3 ASL Roma 4 (Bracciano, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Manziana, Canale Monterano), Via del Lago snc, Bracciano, tel. 06 96669695, pua.f3@aslroma4.it.

DaGa

DaGa

IL SOCIALE · FAMIGLIE

# Il «Dopo di Noi» sul lago: la paura più grande delle famiglie

*«Cosa succederà a mio figlio quando non ci sarò più?». Sul lago la Legge 112/2016 muove i primi passi, tra bandi, fondi e attese.*



*Il lungolago di Trevignano Romano.* Foto: Albarubescens / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

Non è una legge, è una domanda che ogni genitore di un figlio disabile si fa la sera: "Cosa succederà quando io non ci sarò più?". Sul comprensorio del lago la Legge 112/2016 inizia a muovere i primi passi, ma tra bandi, burocrazia e mancanza di case, il bisogno è ancora enorme.

C'è una parola che nelle case di Anguillara, Bracciano, Trevignano, Manziana e Canale Monterano fa più paura della malattia stessa. È "dopo". Il "Dopo di Noi".

La legge c'è, ed è del 2016. La Legge 112, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Il suo obiettivo è rivoluzionario: non pensare più alla persona con disabilità grave come a qualcuno da mettere in un istituto quando i genitori non ci saranno più, ma come a una Persona che ha diritto a un suo progetto di vita, nella sua casa, con i suoi supporti. E questo progetto va costruito durante la vita dei genitori, non dopo. Si chiama "durante noi" per preparare il "dopo di noi".

Cosa prevede, in pratica la legge ha istituito un Fondo Nazionale che poi la Regione Lazio gira ai Distretti Socio-Sanitari. Per il nostro territorio il riferimento è il Distretto 3 della ASL Roma 4, che comprende Bracciano, Anguillara, Trevignano, Manziana e Canale Monterano. I fondi servono per tre cose concrete:

1. L'abitare autonomo: non un istituto, ma piccoli appartamenti o gruppi-appartamento che riproducono le condizioni di una casa familiare. Due o tre persone che convivono con l'aiuto di educatori. È il modello più richiesto qui sul lago.

2. Il supporto all'autonomia: percorsi per imparare a gestire la casa, a fare la spesa, a muoversi, a gestire il tempo libero.

3. Gli strumenti giuridici per le famiglie: la legge agevola e detassa la costituzione di Trust, vincoli di destinazione e polizze assicurative finalizzate esclusivamente alla cura del figlio disabile. Permette ai genitori di lasciare un patrimonio vincolato, con un garante che ne controlli l'uso.

Il nodo del comprensorio del Lago sulla carta tutto funziona. Nella realtà del lago, le famiglie raccontano un'altra storia:

Primo: la mancanza di case. Trovare a Bracciano o ad Anguillara un appartamento accessibile, al piano terra, con un affitto sostenibile per un progetto di co-housing del Dopo di Noi è difficilissimo. Il mercato turistico ha alzato i prezzi.

Secondo: la burocrazia. Per accedere bisogna avere la certificazione di disabilità grave ai sensi della Legge 104 art.3 comma 3, essere privi del sostegno familiare o in vista del venir meno di esso, presentare ISEE socio-sanitario, profilo di funzionamento e scheda di valutazione delle autonomie. Non esistono scadenze, ma bisogna rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio Comune, che poi inviano al Distretto.

Terzo: la solitudine. Molte famiglie non sanno nemmeno che esiste. "La prima volta che ho sentito parlare di Dopo di Noi, mio figlio aveva già 30 anni", racconta una mamma di Bracciano. Cosa fare ad Anguillara e dintorni se sei un genitore interessato, il percorso è questo:

Rivolgiti all'Ufficio Servizi Sociali del tuo Comune (Anguillara Sabazia, Bracciano, ecc.).Chiedi esplicitamente l'attivazione del percorso per la Legge 112/2016 "Dopo di Noi". L'assistente sociale attiverà la valutazione multidisciplinare con la ASL Roma 4.La priorità di accesso è garantita per chi è privo di entrambi i genitori, senza reddito e patrimonio, e per chi ha genitori anziani o a loro volta disabili che non possono più garantire il sostegno. Il "Dopo di Noi" non è un favore. È un diritto a non essere mai soli. E sul lago di Bracciano, dove la comunità è ancora forte, c'è la possibilità di costruirlo davvero come un progetto di vicinato, non come un parcheggio per persone. Ma serve che le famiglie si facciano avanti, che i Comuni mettano a disposizione immobili e che le associazioni facciano rete. Perché il "dopo" si prepara oggi.

DaGa

**DaGa**

TERRITORIO · SALUTE E AMBIENTE

# Peste suina africana, è tornata nel Lazio: cosa cambia sul lago

*Cinghiali positivi a Riano. Il virus non colpisce l'uomo, ma può distruggere gli allevamenti. Ecco cosa deve fare chi vive sul lago.*



*Maialini: sono gli allevamenti il vero bersaglio del virus.* Foto: Scott Bauer, USDA / Wikimedia Commons, pubblico dominio

Anguillara e Bracciano per ora sono fuori dalla zona infetta, ma siamo nella zona di sorveglianza. E qui i cinghiali ci sono eccome.

## Cos'è e perché dobbiamo preoccuparcene

La Peste Suina Africana è una malattia virale altamente contagiosa che colpisce solo cinghiali e maiali domestici. Non è trasmissibile all'uomo, in nessun modo. Il pericolo è economico ed ecologico: ha una mortalità vicina al 100% nei suini, non esiste vaccino, e se entra in un allevamento l'unica soluzione è l'abbattimento di tutti i capi. Per questo l'Europa blocca immediatamente la movimentazione di animali e carni dalle zone infette. Il virus non cammina da solo. Viaggia con noi. Sopravvive per mesi nei salumi crudi, nel sangue, in una suola infangata, in una ruota di un'auto che ha attraversato il bosco.

## Cosa deve fare un cittadino del lago

Le regole, valide per tutti, sono poche e chiarissime:

1. Se trovi un cinghiale morto, NON TOCCARLO. Chiama subito il Servizio Veterinario della ASL Roma 4 o la Polizia Locale. Non avvicinarti, non spostarlo. La segnalazione tempestiva è l'arma più importante.

2. Non dare mai da mangiare ai cinghiali. È vietato dalla legge 221/2015 ed è la principale abitudine che li avvicina ai centri abitati. Niente avanzi nel compost, niente cibo lasciato per gatti randagi nei boschi.

3. Se vai nel bosco, disinfetta. Quando torni a casa, pulisci scarpe, stivali e ruote della bici/auto. Il virus può restare nel fango.

4. Non portare salumi da fuori. È vietato introdurre in Italia carni o salumi suini da paesi con PSA, anche sottovuoto. La carne di cinghiale è quella a maggior rischio in assoluto.

## Per chi alleva anche un solo maiale

Qui le misure sono obbligatorie: una recinzione efficace che impedisca ogni contatto con i cinghiali selvatici; una zona filtro all'ingresso, con cambio di scarpe e vestiti; il divieto assoluto di dare scarti di cucina o avanzi con carne; la denuncia immediata di ogni aumento anomalo della mortalità. Il ritardo di 48 ore è ciò che trasforma un caso in epidemia.

## Per cacciatori ed escursionisti

Guanti monouso, eviscerazione solo nei punti attrezzati, disinfezione di coltelli, stivali e veicoli dopo ogni uscita. E nessun accesso ad allevamenti nelle ore successive a una battuta. In questo momento le operazioni di cattura dei cinghiali con gabbie a Ladispoli e sul litorale sono state rallentate proprio dalle disposizioni sanitarie per la PSA, che impongono precise limitazioni alla movimentazione degli animali. La collaborazione di tutti è fondamentale. Come ricorda l'Istituto Zooprofilattico: segnalare un cinghiale morto significa contribuire concretamente alle attività di prevenzione.

DaGa

**NUMERI UTILI** Hai trovato un cinghiale morto? Non toccarlo. Chiama il Servizio Veterinario della ASL Roma 4 oppure il **112** .

IL FATTO · TURISMO

# Estate 2026, è finita. Com'è andata sul lago?

*Anguillara regina delle serate, Bracciano dei grandi eventi, Trevignano dell'aperitivo più fotografato. Ma tra caldo, livello dell'acqua e locali presi d'assalto non sono mancate le polemiche.*



*Le rive del lago con l'acqua bassa, estate 2026.* Foto: Albarubescens / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

Ma com'è andata davvero nei tre borghi?

## Anguillara sabazia: la regina della notte

Anguillara si conferma la più "movida" dei tre. Lungolago pieno tutte le sere da giugno a fine agosto, con i pontili riqualificati dalla Città Metropolitana che finalmente funzionano a pieno regime. La Motonave Sabazia II ha viaggiato quasi sempre al completo, collegando Anguillara a Trevignano e Bracciano - la gita al tramonto da 10 euro è diventata un must per romani e stranieri. Bene le sagre e i mercatini del Parco di Bracciano-Martignano con il calendario "Tesori Naturali 2026", ma i residenti del centro storico hanno di nuovo protestato per rumore, parcheggi selvaggi e locali che chiudono alle 2. Il tema sicurezza stradale sulla Braccianese rimane.

**Voto 8** · Turisticamente perfetta, ma il centro ha sofferto.

## Bracciano: la capitale della cultura lenta

Bracciano ha giocato un'altra partita: meno aperitivo, più cultura. Il Castello Orsini-Odescalchi ha segnato presenze record, trainato dai tour serali. Ottimo successo per gli eventi diffusi del Parco e per la chiusura di stagione che arriva ora: la quarta edizione di "Photofest - Immagini sul Lago" dal 19 al 27 settembre, con 13 mostre tra Bracciano, Anguillara e Trevignano, e la Festa del Turismo Lento in arrivo dal 9 all'11 ottobre. Il borgo antico ha sofferto meno il caldo grazie all'ombra, ma i commercianti segnalano un turismo più "mordi e fuggi": tanta gente per l'evento, poca che si ferma a dormire. Manca ancora un albergo diffuso.

**Voto 7,5** · Qualità alta, ma serve più ricettività.

## Trevignano romano: il borgo cartolina

Trevignano si conferma il borgo più fotografato. Il lungolago più piccolo e curato ha retto meglio l'impatto, con un turismo più selezionato, famiglie e stranieri del nord Europa. I ristorantini con vista lago hanno lavorato con liste d'attesa fino a metà settembre. È il Comune che ha gestito meglio il tema lago: divieti di balneazione mirati, controlli sul livello dell'acqua, attenzione alla qualità. Il rovescio della medaglia: è anche quello andato più in sofferenza con i parcheggi. I 700 posti auto non bastano più quando ne arrivano 3000.

**Voto 8,5** · Il più equilibrato.

ANTEPRIMA - STAMPA ZERO

IL FATTO · SECONDA PARTE

# Cosa ha funzionato e cosa no




*Vela sul lago di Bracciano.* Foto: Albarubescens / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

## Cosa ha funzionato

Il turismo di prossimità: i romani che non vogliono farsi 2 ore di macchina per il mare. I nuovi pontili e la navigazione sostenibile. Il calendario unico del Parco.

## Cosa non ha funzionato

Il caldo estremo di luglio: 15 giorni sopra i 38 gradi hanno svuotato le spiagge nelle ore centrali. Il livello del lago: ancora basso, con tratti di fanghiglia che hanno creato polemiche e qualche divieto di balneazione temporaneo. La gestione dei rifiuti e dei bagni pubblici, insufficiente nei weekend di picco. I trasporti: il Cotral serale resta un miraggio, tutti in auto.

In sintesi: è stata l'estate della conferma. Il lago di Bracciano non è più una gita della domenica, è una destinazione.

Ora però i tre Comuni devono fare il salto: non basta accogliere, bisogna regolamentare. Altrimenti il rischio è quello di sempre - consumare in due mesi quello che dovrebbe durare tutto l'anno.

DaGa

**LA PAGELLA DELL'ESTATE** Anguillara **8** Bracciano **7,5** Trevignano **8,5**



*Il Castello Orsini-Odescalchi.* Foto: Livioandronico2013 / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0



*Trevignano, il borgo «più equilibrato» dell'estate.* Foto: Albarubescens / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

ANTEPRIMA · NUMERO ZERO

LA SCUOLA

# Quando la cattedra diventa trincea: i ragazzi che aggrediscono i docenti

*Per il Ministero le aggressioni sono in calo. La ricerca sul campo dice altro. Tra denunce mancate e dirette sui social, la violenza cambia forma.*

Fino a qualche anno fa era la sedia lanciata in classe. Oggi è la diretta su Telegram. Il fenomeno dei ragazzi che aggrediscono i docenti non è più l'episodio isolato del "ragazzo difficile". È un sintomo più profondo e, secondo gli ultimi dati, più tecnologico.

## I due numeri che non tornano

Da una parte ci sono i dati ufficiali del Ministero dell'Istruzione. Nei primi quattro mesi dell'anno scolastico 2025/26 sono state registrate solo 4 aggressioni al personale scolastico, contro le 21 dello stesso periodo dell'anno prima. Un calo dell'81% che il ministro Valditara attribuisce alla Legge 25/2024, che ha inasprito le pene per chi aggredisce docenti e ATA. Un successo, sulla carta. In 17 regioni su 20, zero segnalazioni.

Dall'altra parte ci sono i numeri che non finiscono in un verbale. La ricerca ESPAD 2025 del CNR, su 17.000 studenti tra i 15 e i 19 anni, dice che il 3,6% degli intervistati dichiara di aver colpito un insegnante. Nel 2018 era l'1,2%. Più che triplicato. E il 3,5% ha minacciato qualcuno con un'arma per ottenere qualcosa.

Un'altra ricerca stima che circa 87 mila studenti siano entrati a scuola con un coltello per intimidire o ferire. Perché questa differenza? Perché il dato del Ministero conta solo le aggressioni che diventano procedimento formale: il docente deve denunciare, la scuola deve trasmettere, la Procura deve incardinare.

Se un prof, come è successo a Parma il 24 maggio scorso, viene preso a bastonate in un parco da uno studente e decide di non sporgere denuncia "per motivi educativi", quell'aggressione non esisterà mai nelle statistiche ministeriali

## Tre casi quasi identici, nel 2026

25 marzo, Trescore Balneario (Bergamo): uno studente di 13 anni accoltella alla gola la prof di francese. Riprende tutto con una diretta di due minuti.

29 maggio, San Vito Lo Capo: un alunno di 12 anni entra con due coltellini e un casco per non farsi riconoscere, per aggredire il prof di Tecnologia che gli aveva messo un brutto voto. Anche lui in diretta su Telegram, dopo aver preannunciato tutto su TikTok.

18 settembre, Roma: una docente ferita con tre coltellate da un tredicenne, ancora una volta con il telefono piazzato per riprendere.

Non è solo rabbia. È rabbia che cerca un pubblico.

## Perché succede

I presidi e gli psicologi indicano tre fattori che si intrecciano. La famiglia alleata del figlio contro la scuola. "Mio figlio non lo tocchi" è diventata la frase più sentita nei colloqui. Quando il genitore delegittima il docente davanti al ragazzo, il ragazzo si sente autorizzato a fare lo stesso, con le mani. La perdita di autorevolezza, non di autorità. L'autorità imposta con l'urlo non funziona più. Ma l'autorevolezza, che si costruisce con competenza e relazione, fatica a nascere in classi da 28 alunni, con insegnanti sottopagati e cambi continui. L'emulazione social. La violenza non è più un momento privato di cui vergognarsi, ma un contenuto da postare. La sfida è "fare più visual".

## Cosa fare

Pene più severe, ma da sole non bastano. L'Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico, insediatosi a marzo, sta lavorando su tre linee: formazione obbligatoria per i docenti sulla gestione dei conflitti, sportelli psicologici stabili e non a progetto, e patti educativi con le famiglie che siano veri contratti, non fogli da firmare a settembre. Perché la domanda non è più solo "come puniamo chi aggredisce un prof?". È "come facciamo a far tornare la scuola un posto dove l'adulto non è un nemico da abbattere in diretta?".

DaGa

**E NELLE NOSTRE SCUOLE?** Insegnanti, genitori, studenti: com'è la situazione nelle nostre classi? Scriveteci a redazione@ilfrontespizio.it, anche in forma anonima.

CALENDARIO · STACCABILE

# Ottobre, dal lago al mare



*La Caldara di Manziana.* Foto: Albarubescens / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

**9-11 ottobre**

### Festa del Turismo Lento

Seconda edizione, tra Bracciano e il lago.

**15 ottobre**

### Esce il numero zero

Gratis nei bar, nelle edicole e nelle farmacie, dal lago al litorale.

**entro il 26 ottobre**

### 730 integrativo

Ultimo giorno per correggere la dichiarazione dei redditi.

**dal 4 novembre**

### Carta «Dedicata a te»

500 euro alle famiglie con ISEE fino a 15.000 euro, senza domanda.

**Ogni mese**

### Sagre, mercati, feste di paese

Mandateci i vostri eventi: li pubblichiamo gratis.

**Sempre**

### Uffici e servizi

Orari di Comuni e servizi sanitari: dal prossimo numero.



*Manziana.* Foto: Gustavo A. Vicente / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0



*La Solfatara di Canale Monterano.* Foto: Tulumnes / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

**ORGANIZZI UN EVENTO?** Mandaci data, luogo e due righe a redazione@ilfrontespizio.it entro il 20 del mese: lo mettiamo nel calendario gratis.

ANTEPRIMA · NUMERO ZERO

COM'ERA

# Il Castello di Bracciano, come lo vedevano i nostri bisnonni



*Il Castello Orsini-Odescalchi in una stampa fotografica del XIX secolo (Rijksmuseum, Amsterdam).* Foto: Rijksmuseum / Wikimedia Commons, CC0

Le torri sono le stesse, il borgo intorno quasi. Mancano le automobili, i lampioni, le insegne. Questa fotografia, conservata al Rijksmuseum di Amsterdam, è una delle immagini più antiche del Castello Orsini-Odescalchi.

**Ogni mese questa pagina è vostra.** Avete nel cassetto una foto della piazza, della scuola, di una festa, della bottega che non c'è più? Mandatecela a redazione@ilfrontespizio.it con due righe di racconto: la pubblichiamo con il vostro nome.

AMICI A QUATTRO ZAMPE

## Per Hera

Oggi ci ha lasciato la nostra Hera. Non era solo una cagnolona. Era la padrona di casa. Era l'ombra che mi seguiva stanza per stanza, l'allarme che abbaiava anche a una foglia che volava, la gioia più pura quando tornavo a casa

Hera mi ha insegnato l'amore più semplice e più grande che esista: quello che non chiede niente, che ti guarda e ti dice "ci sono io".

Mi mancherà da morire. Mi mancherà il suo respiro vicino al letto la notte, la sua testa enorme che chiedeva coccole, le corse al lago, il suo essere parte di ogni mia giornata.

Grazie per tutto quello che mi hai dato, Hera bella.

Corri libera, amore mio. Ti amerò per sempre.

DaGa

Il vostro amico a quattro zampe vi ha lasciati? Mandateci una foto e un ricordo.



*Hera, nel disegno scelto dalla famiglia.*

ANTEPRIMA NUMERO ZERO

CIVITAVECCHIA · ALLUMIERE · TOLFA · SANTA MARINELLA · CERVETERI · LADISPOLI · FIUMICINO

# CIVITAVECCHIA CHIEDE RISPOSTE

*Il mercato che non riapre, il decoro dei quartieri, la sanità che ha bisogno di medici e la fine del carbone che non deve diventare la fine del lavoro. Quattro pezzi da una città che vuole tornare a progettare il futuro.*



*Il Forte Michelangelo, Civitavecchia.* Foto: Mariapia Statile / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

Da pagina 15 →



*Santa Marinella, il castello di Santa Severa* Foto: Giosbriff / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0



*Cerveteri, la Banditaccia* Foto: Sailko / Wikimedia Commons, CC BY 3.0



*Ladispoli* Foto: Nicholas Gemini / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

PAGINA 14
**L'estate sul litorale**
Record, erosione e voglia di restare.

PAGINE 15-18
**Civitavecchia**
Mercato, decoro, sanità, lavoro.

PAGINA 19
**Territorio e ambiente**
Il NOPI e «La Piuma».

PAGINA 21
**La stella del tuo paese**
Da Allumiere a Fiumicino.



REDAZIONE@ILFRONTESPIZIO.IT · ILFRONTESPIZIO.IT

IL FATTO · LITORALE

# Estate 2026, è finita la stagione sul litorale: record, erosione e voglia di restare

*Da Ladispoli a Cerveteri, passando per Marina di San Nicola: spiagge piene ed eventi ovunque, ma anche i soliti nodi di parcheggi, erosione e stagione corta.*



*La spiaggia di Ladispoli.* Foto: Nicholas Gemini / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

Da Ladispoli a Cerveteri, passando per Marina di San Nicola: un'estate da 43 milioni di arrivi in Italia, e il nostro litorale non è stato a guardare. Spiagge piene, eventi ovunque, ma anche i soliti nodi: parcheggi, erosione e una stagione che finisce troppo presto.

LADISPOLI - CERVETERI - La fotografia finale è quella di sempre: ombrelloni che si chiudono, stabilimenti che smontano le sdraio, e quella strana malinconia dell'ultima domenica di settembre. Ma quest'estate, sul litorale a nord di Roma, è stata diversa. A dirlo sono i numeri nazionali: secondo Demoskopika l'estate 2026 ha generato 20,4 miliardi di spesa turistica in Italia, con un balzo del 7,5% rispetto al 2025, spinta non dai prezzi - l'inflazione turistica si è fermata al +2,6% - ma dai volumi reali: 43,3 milioni di arrivi. E Ladispoli, Cerveteri e Marina di San Nicola hanno intercettato quel flusso.

LADISPOLI: LA CITTÀ CHE NON DORME MAI Ladispoli ha confermato di essere la capitale dell'estate romana. Spiaggia libera e stabilimenti al 95% di occupazione nei weekend di luglio e agosto, con un picco mai visto nell'ultima settimana di agosto. Ha funzionato la ricetta eventi diffusi: dal centro alla marina, cinema all'aperto, concerti sul lungomare, la Sagra del Carciofo fuori stagione che continua a portare gente anche in primavera. Due i grandi temi. Il primo, positivo: l'erosione. Dopo anni di file di ombrelloni decimate, sono finalmente arrivati i fondi: 6 milioni già stanziati più altri 3,5 milioni aggiuntivi dalla Regione Lazio sbloccati proprio a giugno grazie all'intervento della vicepresidente Angelilli. Il progetto esecutivo è pronto, l'obiettivo è partire con i ripascimenti già in autunno. Il sindaco Grando lo ha detto chiaro: "Difendere il litorale significa difendere la nostra identità e la nostra economia". Il secondo, meno positivo: traffico e parcheggi. La città con 41mila residenti ne ha ospitati 100mila nei weekend. Via Roma intasata, rotatorie in tilt, residenti che non trovano posto sotto casa. E la questione sicurezza serale sul lungomare centrale, con qualche episodio che ha richiesto più controlli.

Voto: 7,5. La macchina turistica funziona, ma la città scoppia.

CERVETERI - CAMPO DI MARE / MARINA: L'ESTATE A DUE VELOCITÀ

Cerveteri ha vissuto un'estate a due velocità, volutamente. Da una parte il mare: Cerenova, Campo di Mare e Marina di Cerveteri con il progetto estivo del Comune (1 giugno - 30 settembre) di valorizzazione del lungomare, con strutture in legno a basso impatto, aree accessibili e pulizia della spiaggia affidata agli organizzatori. Presenze buone, ma senza l'assalto di Ladispoli. Un turismo più familiare, più tranquillo, che ha premiato i piccoli stabilimenti. Dall'altra il centro e la necropoli. Qui la scommessa è diversa: non l'ombrellone, ma l'esperienza. E la lezione arriva da Tarquinia: il DiVino Etrusco ha appena chiuso con un record di biglietti venduti. Cerveteri, che ha lo stesso patrimonio UNESCO, deve ancora trasformare la visita alla Necropoli della Banditaccia in una permanenza: pranzo, acquisto, pernottamento. Il centro storico, come denunciano molti commercianti, resta ancora troppo vuoto la sera.

Voto: 7. Mare stabile, entroterra con potenziale enorme ma ancora inespresso.

MARINA DI SAN NICOLA: L'OASI CHE RESISTE

Marina di San Nicola ha fatto il suo: oasi di villette, spiaggette libere pulite, pochissimo caos. È l'anti-Ladispoli e proprio per questo è amata da chi ci abita. L'estate è andata liscia, senza grandi eventi ma con un decoro superiore alla media. Il problema, come sempre, è l'isolamento: senza auto non ci arrivi, e i collegamenti serali con Ladispoli e Cerveteri sono inesistenti.

Voto: 8. Per chi cerca relax, perfetta.

IL BILANCIO FINALE:

Cosa ci lascia questa estate 2026? La gente è tornata a spendere e a viaggiare, e il litorale nord è competitivo perché costa meno di Fregene o del sud pontino. L'erosione non è più un tema rinviabile, ma finalmente ci sono i soldi per affrontarla. Manca una visione unica. Ladispoli, Cerveteri e Fiumicino si fanno concorrenza invece di fare sistema. Il turista non vede i confini comunali, vede "il litorale etrusco". La sfida ora è allungare la stagione. Con il Castello di Santa Severa, la Necropoli e il lago di Bracciano a 20 minuti, questo litorale può vivere 10 mesi l'anno. Ma servono treni serali, parcheggi di scambio e una promozione unica.

L'estate è finita. Il lavoro per la prossima inizia adesso.

DaGa

CIVITAVECCHIA · IL MERCATO

# Civitavecchia, il mercato non può aspettare ancora

*Piazza Regina Margherita tra cantieri, ritardi e disagi. L'UDC: «Servono tempi certi e risposte ai cittadini».*



*Il cantiere di Piazza Regina Margherita.*

CIVITAVECCHIA– Una città non si misura soltanto dalle grandi opere annunciate, ma dalla capacità di portarle a termine nei tempi previsti e senza lasciare cittadini, commercianti e residenti in una situazione di continua incertezza.

È questo il punto che come UDC Civitavecchia vogliamo porre all'attenzione dell'amministrazione comunale sulla vicenda di Piazza Regina Margherita, uno dei luoghi più importanti della vita commerciale cittadina.

Il progetto di riqualificazione, finanziato con circa 3 milioni di euro, avrebbe dovuto rappresentare un'importante occasione di rilancio del mercato e dell'intera zona. Ma il cantiere ha incontrato difficoltà, tra ritrovamenti archeologici, modifiche progettuali e problemi legati al terreno. A luglio il sindaco Marco Piendibene aveva riconosciuto che il percorso era complesso e che i lavori procedevano lentamente.

Nel frattempo, però, ci sono commercianti che devono continuare a lavorare e cittadini che devono poter vivere la propria città senza subire disagi senza una prospettiva chiara.

E la questione non riguarda soltanto il cantiere.

Le modifiche alla viabilità nella zona del mercato sono state prorogate,almeno fino al 31 dicembre 2026, proprio per consentire la prosecuzione dei lavori.

La domanda è semplice: quando finiranno i lavori?

Non vogliamo alimentare polemiche sterili. Vogliamo però porre domande precise.

Qual è oggi il cronoprogramma reale dell'opera? Quali sono i nuovi tempi previsti? Quali costi aggiuntivi ricadranno sul progetto? E soprattutto: quali garanzie vengono date ai commercianti e ai cittadini?

Il Comune ha recentemente continuato a lavorare anche sull'assegnazione dei box del mercato: nel luglio 2026 è stata approvata la graduatoria definitiva per 20 box/posteggi di Piazza Regina Margherita e Viale Lazio. Questo dimostra quanto sia importante che il progetto venga portato avanti con la massima attenzione e trasparenza.

L'UDC non chiede miracoli. Chiede responsabilità.

Come UDC Civitavecchia riteniamo che un'amministrazione debba avere il coraggio di spiegare ai cittadini cosa sta accadendo, quali sono gli ostacoli e quali sono i tempi realistici per arrivare alla conclusione dell'opera.

I cittadini non possono vivere di annunci. I commercianti non possono vivere nell'incertezza. Civitavecchia non può permettersi altri ritardi senza spiegazioni.

La nostra opposizione sarà attenta, seria e costruttiva. Dove ci saranno problemi li segnaleremo. Dove ci saranno soluzioni valide saremo pronti a riconoscerle.

Perché fare opposizione significa anche questo: controllare, chiedere trasparenza e difendere gli interessi dei cittadini.

Civitavecchia merita una città che finalmente torni a progettare il proprio futuro con tempi certi, responsabilità e rispetto per chi ogni giorno lavora e vive sul territorio.

**Filippa Abbate, coordinatrice UDC Civitavecchia**

ANNO ZERO NUMERO ZERO

CIVITAVECCHIA · DECORO URBANO

# Civitavecchia, il decoro deve tornare a essere una priorità

*Porto, mare e centro storico sono una grande risorsa. Ma manutenzione, illuminazione e vivibilità restano i problemi che i cittadini segnalano ogni giorno.*



*Civitavecchia.* Foto: Mariapia Statile / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0

CIVITAVECCHIA – Civitavecchia è una città dalle grandi potenzialità, con il porto, il mare, il centro storico e un patrimonio che potrebbe rappresentare una straordinaria risorsa turistica ed economica. Eppure, accanto a queste ricchezze, continuano a emergere problemi di manutenzione, decoro urbano, illuminazione e vivibilità che i cittadini segnalano quotidianamente.

Non si tratta soltanto di una questione estetica. Il decoro di una città significa sicurezza, qualità della vita e rispetto per chi la abita. Anche gli atti del Comune mostrano che sono necessari interventi in diversi quartieri: nel 2026 sono state adottate diverse disposizioni riguardanti l'implementazione dell'illuminazione pubblica, tra cui interventi in via Zandonai, via Somma, via Rossini, via Ponchielli, via Cilea e altre zone della città.

Anche in Consiglio comunale sono state portate all'attenzione problematiche relative a sicurezza stradale, illuminazione e decoro urbano, compresa la situazione di via del Casaletto Rosso.

Questo significa che il problema esiste e non può essere liquidato come una semplice percezione dei cittadini.

Una città non può essere curata a macchia di leopardo.

Il cittadino che esce di casa vuole trovare strade sicure, marciapiedi praticabili, illuminazione efficiente, verde curato e spazi pubblici decorosi.

Vuole vedere una città che funziona.

E quando questo non accade, la domanda che la politica deve porsi è semplice: stiamo facendo abbastanza?

Come UDC Civitavecchia riteniamo che serva una vera politica del decoro urbano, con una programmazione degli interventi, controlli costanti e tempi certi.

Non basta intervenire quando arriva una segnalazione o quando il problema diventa evidente. La manutenzione deve essere programmata e continua. L'UDC: "Il degrado non deve diventare normalità"

Come opposizione abbiamo il dovere di controllare l'operato dell'amministrazione e di dare voce alle esigenze dei cittadini.

Non vogliamo una città abbandonata al degrado. Vogliamo una Civitavecchia pulita, illuminata, sicura e curata*, capace di presentarsi con dignità anche davanti ai tanti visitatori che arrivano attraverso il porto. Il nostro obiettivo non è soltanto denunciare ciò che non funziona, ma chiedere soluzioni concrete, risorse, programmazione e responsabilità. Perché Civitavecchia merita molto di più.

Il degrado non può diventare normalità.

Il decoro deve tornare a essere una priorità.

**Filippa Abbate, coordinatrice UDC Civitavecchia**

CIVITAVECCHIA · SANITÀ

# Sanità a Civitavecchia: non basta inaugurare, servono medici e servizi

*Il nuovo Pronto Soccorso e la Casa di Comunità sono un passo avanti. Ma restano carenze di personale, servizi e organizzazione.*

CIVITAVECCHIA – Parlare di sanità a Civitavecchia significa parlare di un diritto fondamentale dei cittadini: il diritto a essere curati vicino a casa, in tempi ragionevoli e con servizi efficienti.

Il territorio ha finalmente visto l'inaugurazione del nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo e della nuova Casa di Comunità. Si tratta di interventi importanti, che rappresentano un investimento di oltre 2,7 milioni di euro e che possono migliorare concretamente l'offerta sanitaria. Ma una struttura nuova, da sola, non basta.

Un ospedale è fatto prima di tutto di persone: medici, infermieri, OSS, tecnici e operatori sanitari.

E proprio sul personale rimangono interrogativi importanti. A gennaio il sindaco di Civitavecchia, nella sua veste di presidente della Conferenza dei Sindaci della ASL Roma 4, aveva segnalato una situazione di sottodimensionamento del personale, in particolare nel comparto infermieristico e nelle altre professioni sanitarie, oltre a una forte età media dei dipendenti.

La stessa ASL ha pubblicato nel 2026 una procedura per la stabilizzazione di 19 infermieri, segnale dell'esigenza di rafforzare l'organico.

Liste d'attesa e servizi: il cittadino non può aspettare La vera sfida adesso è fare in modo che gli investimenti producano,servizi concreti.

Il tema riguarda anche le liste d'attesa e la disponibilità delle diverse specialità. Sono state evidenziate criticità in alcuni servizi della ASL Roma 4, compresa la situazione del SerD, dove a gennaio veniva segnalata la presenza di un solo dirigente medico rispetto ai quattro previsti. Non possiamo chiedere a un cittadino anziano, a una famiglia o a una persona fragile di affrontare mesi di attesa o di essere costretto a spostarsi lontano da Civitavecchia per ricevere una prestazione.

L'UDC: la sanità deve tornare al centro Come UDC Civitavecchia riteniamo che sulla sanità non debbano esserci divisioni ideologiche.

Riconosciamo gli investimenti realizzati e le nuove strutture, ma chiediamo che vengano accompagnati da una precisa strategia sul personale e sui servizi.

Più medici. Più infermieri. Più assistenza territoriale. Meno liste d'attesa. E soprattutto una programmazione chiara che permetta ai cittadini di sapere quali servizi troveranno nel proprio territorio e con quali tempi.La sanità non può essere valutata soltanto dal numero di inaugurazioni. Si misura nella qualità dell'assistenza che un cittadino riceve quando ha bisogno.

Civitavecchia merita una sanità all'altezza della sua popolazione e del suo territorio.

Come UDC continueremo ad ascoltare cittadini, famiglie e operatori sanitari e a chiedere alle istituzioni risposte concrete.

Perché quando una persona entra in ospedale non porta con sé un numero o una statistica: porta la propria vita, la propria salute e la propria dignità.

**Filippa Abbate, coordinatrice UDC Civitavecchia**

ANTEPRIMA NON VENDIBILE

CIVITAVECCHIA · LAVORO

# Civitavecchia, la fine del carbone non può significare la fine del lavoro

*La transizione energetica non lasci indietro i lavoratori: servono risposte concrete e un piano occupazionale per la città.*

CIVITAVECCHIA– La fine dell'era del carbone a Civitavecchia rappresenta una trasformazione inevitabile, ma non possiamo accettare che il prezzo della transizione energetica venga pagato dai lavoratori e dalle loro famiglie. La centrale di Torrevaldaliga Nord non produce attualmente energia da carbone ed è stata mantenuta in una condizione di "riserva fredda" per ragioni di sicurezza energetica. Il Governo ha inoltre avviato un percorso per la riconversione dell'area e per individuare nuove opportunità industriale Ma la domanda fondamentale è una sola: dove andranno a lavorare le persone che per anni hanno vissuto dell'indotto della centrale?

La questione non riguarda soltanto i dipendenti direttamente collegati all'impianto. Attorno alla centrale si è sviluppato negli anni un vasto sistema di imprese, manutenzioni, servizi, movimentazione e attività portuali.

La situazione della Minosse, società che gestiva le operazioni di scarico del carbone, è emblematica: i lavoratori hanno lanciato un appello alle istituzioni denunciando il rischio di perdere il posto dal prossimo gennaio e chiedendo l'applicazione della clausola sociale per essere eventualmente assorbiti da altre imprese portuali.

Non possiamo parlare soltanto di transizione: dobbiamo parlare di occupazione Da anni si parla della riconversione energetica di Civitavecchia. Sono stati presentati progetti e manifestazioni di interesse per il rilancio dell'area dell'ex centrale; nel 2025 erano stati presentati al MIMIT 48 progetti, che devono essere valutati anche in relazione al loro impatto occupazionale.

Ma i lavoratori non possono aspettare indefinitamente.

La Regione Lazio aveva indicato già nel 2022 un piano per la transizione ecologica con la previsione di migliaia di nuovi posti di lavoro legati alle energie rinnovabili.

Adesso è arrivato il momento di trasformare gli annunci in posti di lavoro veri.

Civitavecchia non può diventare una città dove si chiude una grande realtà industriale e si promette genericamente che arriverà qualcosa in futuro. L'UDC: prima di chiudere, bisogna garantire il futuro

Come UDC Civitavecchia riteniamo che la transizione energetica debba essere accompagnata da una ,vera transizione occupazionale.

Chiediamo alle istituzioni nazionali, regionali, comunali e all'Autorità portuale di lavorare insieme per:

- garantire la tutela dei lavoratori dell'indotto; - applicare, dove ne ricorrano i presupposti, gli strumenti di tutela occupazionale già previsti; - accelerare i progetti di riconversione industriale; - trasformare Civitavecchia in un polo delle energie rinnovabili; - creare nuove opportunità per i lavoratori altamente qualificati provenienti dalla filiera energetica; - utilizzare il porto come motore della nuova economia della città. Non siamo contro la transizione energetica. Siamo contro una transizione che lasci qualcuno indietro.

Il carbone può finire. Il lavoro no.

Civitavecchia ha competenze, professionalità, un porto strategico e una posizione geografica straordinaria. Quello che serve è una visione industriale capace di trasformare la crisi in un'opportunità.

La vera sfida non è scegliere tra ambiente e lavoro. È costruire un futuro nel quale ambiente, sviluppo e occupazione possano convivere.

Come UDC Civitavecchia continueremo a dare voce ai lavoratori e a chiedere alle istituzioni risposte concrete.

Perché dietro ogni posto di lavoro perso c'è una famiglia, una storia e la dignità di una persona.

**Filippa Abbate, coordinatrice UDC Civitavecchia**

ANTEPRIMA · IL FRONTESPIZIO

ANIMALI

# Costituito a Roma il NOPI, Nucleo Operativo Primo Intervento

*Operativo sul territorio di Roma Campidoglio contro combattimenti clandestini, corse illegali, maltrattamenti e traffico di cuccioli. 12 unità specializzate, coordinamento del Comandante Giovanni Di Finizio.*

ROMA CAMPIDOGLIO - Con Decreto del Presidente pro tempore Roma Campidoglio, è stato ufficialmente costituito il Nucleo Operativo Primo Intervento - NOPI, reparto specializzato per la tutela e il benessere animale e per il contrasto agli illeciti ambientali nella Capitale.

La decisione arriva dopo mesi di segnalazioni giunte alla sede capitolina e su tutto il litorale a nord di Roma: combattimenti clandestini di cani nelle periferie, corse clandestine di cavalli, importazione illegale di cuccioli dall'Est Europa, maltrattamenti in allevamenti abusivi e fenomeni di bracconaggio nel Parco di Bracciano-Martignano e di Veio. Un quadro che, come sottolineato dal Presidente pro tempore, "non poteva più essere gestito con il solo volontariato diffuso, ma richiedeva una struttura snella, rapida, capace di intervenire in tempo reale".

COS'È IL NOPI E COME OPERA

Il NOPI non è un corpo di polizia, ma un nucleo operativo di guardie eco-zoofile, volontarie, inquadrate ai sensi della normativa vigente, con funzioni di polizia amministrativa e su delega di polizia giudiziaria. Il nucleo è composto da 12 unità operative selezionate tra i volontari più esperti già attivi sul territorio di Roma Capitale e della Città Metropolitana, tutti formati e decretati. A guidarlo è stato nominato Comandante Responsabile Giovanni Di Finizio, figura di lunga esperienza nel settore zoofilo e ambientale, già noto per operazioni sul territorio capitolino e laziale, con capacità di coordinamento e di raccordo con le Forze dell'Ordine, le ASL veterinarie e le Procure.

Compiti principali del NOPI: Primo intervento immediato su segnalazione di maltrattamento, combattimenti di cani e corse clandestine; Contrasto al traffico illegale di animali, in particolare cuccioli, e al loro commercio online non tracciato; Vigilanza ambientale contro abbandono di rifiuti in aree protette, scarichi illeciti e bracconaggio; Attività di educazione e prevenzione nelle scuole e nei Municipi, sul corretto rapporto uomo-animale. Il nucleo opererà in stretto coordinamento con il Comando di Polizia Locale di Roma Capitale - Gruppo Tutela Ambientale, con i Carabinieri Forestali, con il Dipartimento Tutela Ambientale e Benessere degli Animali di Roma Capitale e con l'Istituto Zooprofilattico.

LA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE PRO TEMPORE "Con la costituzione del NOPI - dichiara il Presidente pro tempore Roma Campidoglio - Roma Capitale si dota di uno strumento concreto, non di facciata. Non possiamo più tollerare che la Capitale d'Italia sia teatro di crudeltà verso gli animali e di reati ambientali che ledono il decoro e la sicurezza di tutti. Il NOPI nasce per dare una risposta rapida, professionale e legale, al fianco delle istituzioni. Tolleranza zero verso chi lucra sulla sofferenza degli animali".

Il NOPI è già operativo da questo mese.

Per segnalazioni riservate, i cittadini possono rivolgersi ai canali ufficiali della Presidenza Roma Campidoglio.

Un piccolo nucleo, ma con un obiettivo chiaro: fare in modo che a Roma il maltrattamento non sia più un reato invisibile.

DaGa

AMBIENTE

# Nasce a Roma «La Piuma», il laboratorio di Fare Ambiente

*Inaugurato dal Movimento Ecologista Europeo, un presidio aperto a scuole, famiglie e volontari. Non solo tutela ambientale, ma educazione, arte e pet-therapy. La sede a Roma Campidoglio.*

ROMA - Fare Ambiente raddoppia. Dopo la costituzione del Nucleo Operativo Primo Intervento (NOPI) per il contrasto ai reati contro gli animali, il Movimento Ecologista Europeo fondato dal Prof. Vincenzo Pepe annuncia la nascita di un nuovo progetto dal forte valore simbolico: "La Piuma" - Laboratorio di Ecologia, Cultura e Benessere Animale.

Un nome leggero, ma con un significato profondo. "La piuma è il simbolo di ciò che vola, di ciò che è fragile e va protetto, ma anche di ciò che scrive e lascia traccia", spiega il coordinamento romano.

COS'È "LA PIUMA"

Non sarà una semplice sede associativa. "La Piuma" nasce come laboratorio permanente, aperto e multidisciplinare, con tre anime:

1. L'ANIMA ECOLOGICA - Il laboratorio del fare.

Qui si impara facendo. Officina per il recupero e il riuso creativo, corsi di compostaggio domestico, di riconoscimento delle specie del Parco di Bracciano-Martignano e di Veio, monitoraggio della qualità delle acque del lago e del litorale con i cittadini. Un piccolo centro di educazione ambientale diffusa.

2. L'ANIMA CULTURALE - La piuma che scrive.

Un angolo biblioteca e videoteca ambientale, incontri con autori, mostre fotografiche naturalistiche - come "Immagini sul Lago" - e laboratori di scrittura creativa per bambini dedicati alla natura. Perché l'ambientalismo, per Fare Ambiente, non è solo denuncia, è cultura.

3. L'ANIMA ANIMALE - Il cuore del progetto.

È la parte più innovativa. "La Piuma" sarà il punto di riferimento per le attività di benessere animale: Sportello anti-maltrattamento gestito dal NOPI, per segnalazioni e consulenza legale; Laboratori di corretta gestione degli animali d'affezione, contro l'abbandono e il commercio illegale di cuccioli; Percorsi di Pet-Therapy e Interventi Assistiti con Animali (IAA) per anziani, bambini con disabilità e scuole, con operatori qualificati; Officina delle piume: recupero e cura dell'avifauna selvatica in difficoltà, in collaborazione con i CRAS e le Guardie Zoofile.

UN PRESIDIO APERTO ALLA CITTÀ di Roma e provincia

"Con 'La Piuma' vogliamo uscire dalla logica dell'emergenza e costruire prevenzione", dichiara il Presidente pro tempore di Roma Campidoglio di Fare Ambiente. "Dopo aver creato una squadra che interviene quando il reato è già avvenuto, ora creiamo un luogo che lavora perché quel reato non avvenga. Si chiama educazione. E parte dai più piccoli". Il laboratorio, che avrà sede a Roma, sarà operativo su tutto il territorio metropolitano: dai Municipi della Capitale al litorale di Ladispoli e Cerveteri, fino ai Comuni del lago di Bracciano - Anguillara, Bracciano e Trevignano - dove Fare Ambiente è già presente con progetti di tutela del lago .Le attività partiranno nelle prossime settimane con un Open Day gratuito per famiglie, scuole e volontari. Per aderire, non serve essere esperti: serve, come dice il nome, leggerezza e voglia di lasciare un'impronta leggera sull'ambiente, ma profonda nella comunità.

Per informazioni e iscrizioni: Fare Ambiente - Coordinamento Roma Campidoglio.

Presidente: Di Finizio Giovanni, Vice Presidente: Cacciotti Stefano, Segretario Marcucci Clelia, Tesoriere: Ricci Emilia, Consigliere: Capparella Gianluca

Una piuma, in fondo, pesa poco. Ma può spostare l'aria intorno a sé.

DaGa

LIBRI · L'AUTRICE RACCONTA

# «Delete», la parabola di una donna innamorata

*DANIELA GASPERINI RACCONTA REBECCA, TRA AMORE, DOLORE E RINASCITA Susil Edizioni, 160 pagine, prefazione di Pamela Villoresi. Non è un romanzo d'amore. È un romanzo sull'amore che ti costringe a cancellare e riscrivere te stessa.*

ROMA - C'è un tasto, sui nostri computer e sulle nostre vite, che usiamo più di tutti gli altri senza mai guardarlo davvero. DELETE. Cancella.

Daniela Gasperini, autrice che conosciamo per la sua scrittura diretta, senza fronzoli, coraggiosa, ha scelto proprio questa parola come titolo per il suo romanzo più intenso: "Delete. Parabola di una donna innamorata" (Susil Edizioni, seconda edizione 2020, collana Novelise).

Non lasciatevi ingannare dal sottotitolo. Non è la solita storia d'amore.

CHI È REBECCA Protagonista è Rebecca. Giovane, istintiva, di forte temperamento. Fuori, una donna che sembra avere tutto sotto controllo: combattiva, professionale, sicura. Dentro, una donna che custodisce gelosamente, quasi con vergogna, i suoi sentimenti più profondi. Perché Rebecca nasconde. Nasconde un bambino mai nato. Nasconde un amore finito in tragedia. Nasconde quella che lei vive come "l'incapacità di una completezza femminile", quella ferita che molte donne conoscono e di cui nessuna parla. Rebecca affronta la vita con l'armatura. Finché la vita non le offre una seconda possibilità. Un nuovo amore sembra tornare, sembra possibile ricominciare. Ed è lì che il passato bussa. E bussa forte. Due attori che muoiono, la polizia, la droga, indagini inesorabili. Il dolore che credeva archiviato torna, inatteso. E Rebecca si perde. Si perde nello spazio e nel tempo, tra sogno e realtà, con la dignità ferita, derubata di passato e futuro, abbandonata in un presente solo doloroso.

PERCHÉ LEGGERLO OGGI Ho letto "Delete" tutto d'un fiato, in una sera. E vi dico cosa mi è rimasto. Daniela Gasperini non scrive un romanzo rosa. Scrive un romanzo verità. La parabola di Rebecca è la parabola di tante donne che ho incontrato nelle mie rubriche: donne che hanno amato troppo, che hanno perso, che hanno dovuto premere quel tasto DELETE sulla loro vita non perché volevano, ma perché dovevano, per sopravvivere. Ma cancellare non significa dimenticare. Significa riscrivere.

È un libro di 160 pagine che si legge come un thriller dell'anima. Crudo quando serve, poetico quando Rebecca si permette di sognare. La prefazione di Pamela Villoresi, grande attrice e donna di immenso spessore, non è un caso: Pamela ha capito subito che Rebecca è un personaggio teatrale, vivo, che ti resta addosso .È un libro che parla a chi ha amato, a chi ha perso, a chi si è sentito dire "devi andare avanti" senza sapere come.

L'AUTRICE Daniela Gasperini viene da lontano. Prima edizione nel 2007 con Fefè Editore, ora ripubblicato da Susil Edizioni, "Delete" è il suo lavoro più maturo. Una scrittura che non giudica Rebecca, la accompagna. E' stato presentato a Roma, provincia e sul litorale – e sono state presentazioni diverse: non solo l'autrice che parla, ma donne che hanno letto brani di Rebecca, perché questo libro va letto ad alta voce.

Se cercate una storia leggera, non è questo il libro.

Se cercate una storia che vi faccia dire "questa sono io", allora andate in libreria.

DELETE. Parabola di una donna innamorata

di Daniela Gasperini

Susil Edizioni - 13,50 euro

Consigliato da DaGa a chi ha il coraggio di non cancellarsi.

DaGa

**UN LIBRO DA SEGNALARE?** Autori del territorio, presentazioni, letture consigliate: mandateci titolo e autore a redazione@ilfrontespizio.it.

IL PASSATEMPO · UN GIOCO

# L'oroscopo del lago · Ottobre 2026

*Le stelle di ottobre guardano il lago, la costa e i monti. E, come ogni anno, non trovano parcheggio.* di Madame Sabazia

### ♈ Ariete
21 marzo – 19 aprile

Marte vi spinge a cercare posto in centro a Bracciano il mercoledì mattina, giorno di mercato. Le stelle sconsigliano: lasciate l'auto e fate due passi, ne guadagna anche la linea.

### ♉ Toro
20 aprile – 20 maggio

Venere vi porta nei boschi di Manziana a cercare funghi. Ottima idea, ma fateli controllare prima di cucinarli: l'unica sorpresa di ottobre deve essere l'amore.

### ♊ Gemelli
21 maggio – 21 giugno

Doppia personalità, doppio lungolago: la mattina Trevignano, il pomeriggio Anguillara. La sera vi chiederete perché avete fatto il giro del lago due volte.

### ♋ Cancro
22 giugno – 22 luglio

La Luna vi porta al castello di Santa Severa, sul mare d'autunno. Romantico, ventoso e senza ombrelloni: il litorale come piace a voi.

### ♌ Leone
23 luglio – 22 agosto

Il Sole vi vuole protagonisti, come una nave da crociera al porto di Civitavecchia. Ricordatevi solo che anche le navi, a un certo punto, ripartono.

### ♍ Vergine
23 agosto – 22 settembre

Mettete in ordine casa, cantina e armadi: la vendemmia è finita ed è ora di sistemare. Le stelle vedono un bel vino nel vostro futuro, ma non prima di Natale.

### ♎ Bilancia
23 settembre – 22 ottobre

Buon compleanno! Siete in equilibrio come chi cammina sulla sabbia nera di Ladispoli a ottobre: scalzi sì, ma con la giacca.

### ♏ Scorpione
23 ottobre – 21 novembre

Mistero e fascino, come le tombe etrusche di Cerveteri. Una gita alla Banditaccia: tremila anni di storia faranno sembrare piccoli i problemi di condominio.

### ♐ Sagittario
22 novembre – 21 dicembre

Avete voglia di partire: gli aerei di Fiumicino vi chiamano, le navi di Civitavecchia pure. Le stelle consigliano: prima finite il caffè.

### ♑ Capricorno
22 dicembre – 19 gennaio

Saturno vi vuole concreti e Tolfa vi offre l'occasione: una catana nuova per portare tutto, compreso il buonumore che a volte lasciate a casa.

### ♒ Acquario
20 gennaio – 18 febbraio

Le idee non vi mancano, il tempo sì. Ottobre vi regala la prima giornata di pioggia per scrivere quella lettera al giornale che rimandate da mesi. Aspettiamo.

### ♓ Pesci
19 febbraio – 20 marzo

Il lago è il vostro elemento, ma l'acqua comincia a farsi fredda. Ultimo bagno coraggioso? Le stelle approvano, il raffreddore meno.

## La stella del tuo paese

★ **Bracciano** — Giove entra nel castello e porta prestigio a tutto il paese. Ma il mercoledì, al mercato, non trova parcheggio neanche lui.

★ **Anguillara Sabazia** — Venere si specchia nel lago e regala tramonti da cartolina. Il vento d'ottobre alza le onde: e anche le chiacchiere in piazza.

★ **Trevignano Romano** — Le stelle dicono salute. E per una volta lo dicono anche i fatti: la nuova Casa di Comunità ha aperto le porte.

★ **Manziana** — Mercurio passeggia tra i boschi: è il mese dei funghi e delle passeggiate alla Caldara. Scarpe comode e cestino pieno.

★ **Oriolo Romano** — Il Sole illumina Palazzo Altieri: mese di bellezza e di ospiti. Preparate il caffè migliore, qualcuno verrà a trovarvi.

★ **Canale Monterano** — Saturno passa per la Solfatara: profumo inconfondibile, ma è il segno che la terra è viva. Come il paese.

★ **Civitavecchia** — Nettuno entra in porto con le navi da crociera. Mese di arrivi e partenze: tenete la porta aperta alle buone notizie.

★ **Santa Marinella** — La Luna dorme nel castello di Santa Severa. Mese tranquillo, mare d'autunno e lunghe passeggiate: le stelle approvano.

★ **Cerveteri** — Gli antichi Etruschi vegliano sul paese: ottobre porta saggezza e pazienza. Ne avrete bisogno, ma anche di un buon vino.

★ **Ladispoli** — Marte scalda la sabbia nera anche d'autunno. Mese energico: chi ha un progetto lo cominci adesso, prima dell'inverno.

★ **Fiumicino** — Urano decolla con gli aerei e porta novità dal mondo. Ma la cosa migliore resta a terra: il pesce del porto canale.

★ **Tolfa** — Venere sale fino alla Rocca: mese di sguardi lunghi e panorami. Mettete tutto nella catana, comprese le buone intenzioni.

★ **Allumiere** — Le stelle scavano come nelle antiche miniere: sotto la superficie c'è sempre qualcosa di prezioso. Ottobre ve lo farà trovare.

L'oroscopo è un gioco: le stelle non hanno mai trovato parcheggio a Bracciano, figuriamoci prevedere il futuro.

CHI FA IL GIORNALE

# La redazione

*Poche persone, tanti paesi e una porta sempre aperta. Il giornale nasce dall'Unione di Centro e lo dice apertamente: proprio per questo dà spazio a tutti, critiche comprese.*

FS

DIRETTORE EDITORIALE

### Fabrizio Sagripanti

Ha ideato il giornale e ne guida la linea: raccontare i nostri paesi, il buono e quello che non va, e dare spazio a tutti, critiche comprese.

direzione@ilfrontespizio.it

LM

COORDINAMENTO DEL TERRITORIO

### Luigi Mataloni

Tiene i contatti con i paesi, le associazioni e chi ha qualcosa da raccontare, dal lago al litorale.

luigimataloni@ilfrontespizio.it



REDAZIONE

### Daniela Gasperini «DaGa»

Già consigliera e vicepresidente del Consiglio comunale di Anguillara: sanità, sociale, territorio, libri e la rubrica ParlaConMe.

daga@ilfrontespizio.it

A

REDAZIONE

### Annamaria

Titoli, impaginazione e tutto quello che serve perché ogni mese il numero esca.

redazione@ilfrontespizio.it

## Scrivono con noi

**Filippa Abbate** · Da Civitavecchia. Coordinatrice UDC Civitavecchia: il porto, il mercato, la sanità, il lavoro.

**Alessandro Satta** · L'opinione. Lo sport e il Paese visti senza giri di parole.

**VUOI SCRIVERE CON NOI?** Cerchiamo chi conosce il proprio paese: una storia, una rubrica, delle foto. Non serve essere giornalisti, serve sapere cosa succede. redazione@ilfrontespizio.it



*Tolfa* Foto: Cristina D'Annunzio / Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0



*Oriolo Romano, Palazzo Altieri* Foto: Carlomorino / Wikimedia Commons, CC BY-SA 3.0



*Fiumicino, il porto canale* Foto: Ra Boe / Wikimedia Commons, CC BY 3.0

### Dal lago al mare, tredici paesi

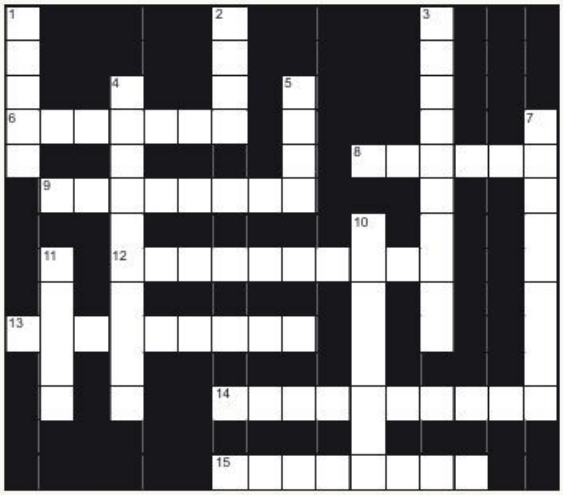
Bracciano · Anguillara Sabazia · Trevignano Romano · Manziana · Oriolo Romano · Canale Monterano · Civitavecchia · Allumiere · Tolfa · Santa Marinella · Cerveteri · Ladispoli · Fiumicino. Ognuno ha la sua pagina su **ilfrontespizio.it** e la sua casella: **nomedelpaese@ilfrontespizio.it**.

Facebook · **Il FronteSpizio** · Instagram · **@ilfrontespizio.it** · TikTok · **@il.frontespizio**

IL PASSATEMPO · SOLUZIONI A PAGINA 24

# Giochi del lago

## Il cruciverba del lago parole di casa nostra



### ORIZZONTALI

6 La sorgente di acque che ribollono vicino a Manziana
8 ... Romano, con il suo Palazzo Altieri
9 Quello Orsini-Odescalchi domina Bracciano
12 ... Sabazia, il borgo sul promontorio che si specchia nel lago
13 Il lago che bagna tre comuni e porta il nome di uno di loro
14 Il «fratello piccolo» del lago di Bracciano
15 Il paese della Caldara e del bosco di Macchia Grande

### VERTICALI

1 Il coregone lo è
2 Sul lago si pratica con il vento
3 ... Romano, il paese sulla sponda nord
4 La famiglia principesca del castello di Bracciano
5 Ce n'è uno vulcanico a due passi da casa
7 Canale ..., famoso per le rovine della città antica
10 I Monti che circondano il lago
11 Quello di Bracciano-Martignano protegge il lago

## La storia del mese La storia del gattino

Un giorno il gatto Principe esce di casa tirato a lucido: pelo pettinato, baffi in ordine e una nuvola di profumo che si sente fino in piazza. Appena girato l'angolo incontra il suo vecchio amico Romeo.

«Principe! Dove vai così elegante?»

«Ho conosciuto una gattina meravigliosa. Vado sotto la sua finestra a farle la corte.»

«Caspita! In onore dei vecchi tempi vengo anch'io.»

«Andiamo, amico.»

Dopo pochi passi spunta da dietro un bidone un gattino piccolo piccolo, con l'aria circospetta ma curiosa.

«Ehi, dove andate? Posso venire con voi?»

«No, sei troppo piccolo», taglia corto Principe.

Ma Romeo, che è più sornione, gli dà una gomitata: «Dai, portiamolo. Così impara come si fa la corte a una gattina. Fa esperienza.»

Principe sospira: «Va bene. Però fai quello che facciamo noi, e niente di testa tua.»

«Ci sto!»

Arrivano sotto al balcone della gattina. Piccolo dettaglio: il padrone di casa è un omone grande e grosso, nervoso e di pochissime parole.

I due gatti grandi attaccano: «Miaooo... miaooo...»

E il gattino, diligente: «Miao! Miao!»

Si apre la finestra e vola giù una sedia. I due grandi si abbassano al volo. La sedia prende in pieno il piccolo.

«Tutto a posto, piccolè?»

«Sì, sì... tutto a posto.»

Si ricomincia. «Miaooo... miaooo...» «Miao! Miao!»

Seconda sedia. I grandi si abbassano. Il piccolo no.

«Come va, piccolo?»

«Tutto... tutto ok.»

Terzo giro. «Miaooo...» «Miao...»

Stavolta dal balcone arriva il tavolino, con sopra ancora il vaso dei gerani. I grandi si abbassano. Il tavolino prende il piccolo.

Silenzio. Poi, da sotto il tavolino, esce il gattino: un orecchio piegato, un geranio in testa, lo sguardo perso nel vuoto. Si scrolla e dice:

**«A regà... io a 'sta gatta je faccio la corte ancora cinque minuti. Poi me ne torno a casa.»**

## Sudoku livello medio

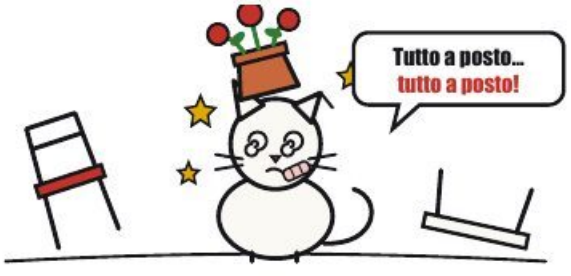
| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 3 | | | 8 | 6 | 7 | | |
| | 8 | 6 | 3 | | | | 1 | 4 |
| | | | | | 2 | | 8 | |
| 9 | 5 | | | | 8 | | 6 | |
| 8 | | | 2 | | 4 | 1 | 9 | |
| | 7 | | | 1 | 9 | | | |
| 3 | | 9 | | | 5 | | 2 | |
| 7 | | | | | | 5 | | |
| | | | 8 | | 1 | | | |

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere i numeri da 1 a 9.

## Crucipuzzle trova le parole

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B | E | N | V | O | G | A | L | E | N | U | T |
| I | A | L | F | R | O | N | T | E | S | P | O |
| I | Z | E | L | I | T | N | O | P | O | I | T |
| O | O | E | C | O | L | T | U | V | R | S | E |
| S | R | O | A | T | S | S | E | R | E | R | N |
| P | L | I | S | R | N | L | N | A | I | F | N |
| I | L | I | T | A | A | N | A | Z | T | O | A |
| A | A | N | E | M | B | E | N | Z | N | N | C |
| G | C | N | L | O | O | C | A | A | E | T | O |
| G | R | E | L | N | R | S | T | I | S | A | I |
| I | A | S | O | T | G | E | R | P | A | N | I |
| A | B | I | A | O | O | P | A | S | S | A | T |

LAGO · BORGO · CASTELLO · PONTILE · BARCA · VELA · PESCE · SPIAGGIA · TRAMONTO · ANATRA · CANNETO · SENTIERO · FONTANA · PIAZZA.
**Le lettere che restano, lette in ordine, formano una frase.**




LA VIGNETTA · *il gattino, dopo il tavolino*

SCRIVI A ILFRONTESPIZIO

# Questo giornale lo scrivete voi

Una notizia, un evento, una foto di ieri o di oggi, una cosa che non va nel vostro paese, un'idea per migliorarlo. Bastano due righe.

### Come scriverci

✉ **redazione@ilfrontespizio.it** · ogni paese ha la sua casella: **bracciano@, civitavecchia@...**

📎 Foto e video: **ilfrontespizio.it/invia**

📘 Facebook · **Il FronteSpizio**

📸 Instagram · **@ilfrontespizio.it**

🎵 TikTok · **@il.frontespizio**

### Vetrina dal lago al mare

SPAZIO DISPONIBILE

SPAZIO DISPONIBILE

SPAZIO DISPONIBILE

SPAZIO DISPONIBILE

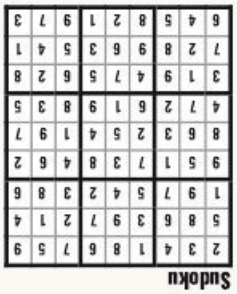
La tua attività su ilFronteSpizio: pubblicita@ilfrontespizio.it

ANTEPRIMA · NUMERO ZERO

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI PAGINA 23



SOLUZIONI - Cruciverba



Sudoku



Crucipuzzle

Frase: BENVENUTI AL FRONTESPIZIO